



**COMUNE DI FOSSALTA DI PIAVE**  
**Provincia di Venezia**

**REGOLAMENTO D'USO DEGLI IMMOBILI COMUNALI**

*Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 28/09/1993*  
*Modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 80 del 30/11/1995*  
*Modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 08/08/1996*

Criteri generali per disciplinare l'utilizzo dei locali di proprietà comunale messi a disposizione dall'Amministrazione per favorire ed incentivare la promozione di iniziative culturali, sociali, ricreative e sportive a favore della comunità in ottemperanza alle leggi vigenti ed allo statuto comunale.

### **Articolo 1**

Il Comune è proprietario di immobili che, per natura o destinazione possono essere concessi in uso a privati, associazioni o enti. Tali immobili possono essere individuati come segue:

a - campi ed impianti sportivi di via Don Sturzo;

b - scuole e palestre: scuola elementare, scuola media, palestra scuola media, palestra IPSIA;

c - altri immobili che possono essere adibiti a sedi istituzionali di associazioni culturali, sociali, scientifiche, sportive, patriottiche, ecc.;

### **Articolo 2**

Il Comune assicura indistintamente il diritto d'uso dei predetti immobili, nel rispetto della disciplina dettata in seguito e comunque entro i limiti che Costituzione ed ordinamento pongono al diritto di associazione e di riunione.

### **Articolo 3**

Campi ed impianti sportivi, destinati in via normale, all'uso di tutti gli enti, gruppi sportivi ed atleti, saranno concessi in ordine di precedenza, per la quale sarà tenuto conto del valore sportivo della società o gruppo sportivo richiedente e dell'opportunità e dell'importanza delle manifestazioni. Verranno inoltre concessi per allenamenti di ogni specie, nonché per manifestazioni che possono interessare la collettività cittadina.

### **Articolo 4**

Secondo i principi dettati dalla legge 04.08.77 n° 517 e del D.P.R. 24.07.1977 n° 616, edifici ed attrezzature scolastiche possono essere utilizzati dalla popolazione come strumento e sede che realizzi la funzione di promozione culturale, sociale e civile.

Per il loro uso è previsto il previo assenso dei Consigli di Circolo o di Istituto.

Non possono comunque in alcun modo interferire nelle attività scolastiche.

### **Articolo 5**

Gli immobili di cui al punto 1/c non possono in ogni caso essere adibiti a sede di partiti.

### **Articolo 6**

Chiunque abbia la capacità di agire, può presentare domanda di uso. L'ufficio competente, sentito il parere dell'ufficio tecnico comunale, sulla base delle disponibilità e del rispetto delle norme regolamentari e di legge, provvede al rilascio delle singole autorizzazioni che sono concesse dal Sindaco.

### **Articolo 7**

Dei danni arrecati ai locali, agli arredi ed alle attrezzature dai partecipanti ed intervenienti alle varie attività, sono responsabili penalmente e civilmente il richiedente e gli organizzatori delle stesse, come individuati nella domanda. Parimenti rispondono dei danni provocati a terzi.

### **Articolo 8**

L'uso dei beni comunali obbliga al pagamento di un corrispettivo commisurato alla spesa effettivamente sostenuta dal Comune, sulla base delle tabelle elaborate dall'ufficio tecnico allegate sub A) al presente regolamento, di cui sono parte integrante. Le tariffe relative all'utilizzo dei singoli spazi saranno stabilite con provvedimento a parte così come, con provvedimento a parte, si procederà al loro aggiornamento sulla base delle variazioni dei costi. Lo stesso uso, con deliberazione di Giunta, può essere soggetto a cauzione, così come, sempre previa deliberazione di Giunta o, in via d'urgenza, con autorizzazione del Sindaco, l'uso può essere gratuito per lo svolgimento di attività di particolare interesse per il Comune ed aventi scopi sociali ivi comprese riunioni, convegni, iniziative pubbliche aperte a tutta la cittadinanza promosse da Comitati, partiti politici, ecc.

Possono ottenere, con delibera di Giunta, sconti ed agevolazioni delle tariffe, enti, comitati di cittadini ed associazioni che risultino iscritti all'albo dell'associazionismo tenuto in Comune o per lo svolgimento di attività di particolare interesse per il Comune ed aventi scopi sociali.

In caso di concessione in uso continuativo di immobili comunali, dovrà essere corrisposto al Comune un canone di valore non inferiore a quello di mercato, fatti salvi gli scopi sociali.

### **Articolo 9**

Per la richiesta relativa ad attività di durata non superiore ai 7 (sette) giorni, la domanda va presentata almeno 10 (dieci) giorni prima dell'inizio e tali termini possono essere derogati in caso di necessità ed urgenza adeguatamente motivate.

Nella domanda devono essere precisate il tipo, il giorno, l'ora e la durata dell'attività; l'autorizzazione s'intende revocata di diritto se ora e durata dell'attività non coincidono con quelle previste nella domanda.

Per le richieste di durata superiore le domande vanno presentate almeno 30 giorni prima e saranno valutate secondo un piano generale che consenta una razionale utilizzazione nel corso dell'anno.

Associazioni ed enti dovranno allegare alla domanda copia dell'atto costitutivo e dello statuto.

### **Articolo 9 bis**

La durata massima della concessione in uso è di un anno, salvo rinnovo della domanda. Sub B) è indicato il fac-simile di domanda.

Fanno eccezione i seguenti casi:

- a) per le associazioni che usano le sale al seminterrato del Municipio la concessione in uso, previa deliberazione di Giunta comunale, può avere durata pluriennale;
- b) per le concessioni riguardanti l'utilizzo e la gestione degli Impianti sportivi comunali la durata sarà stabilita di volta in volta dalla relativa deliberazione che ne affida la concessione.

### **Articolo 10**

La concessione in uso, in caso di accettazione, sarà regolata da apposita convenzione, il cui schema è allegato sub C) e sub D).

La decorrenza delle convenzioni viene fissata come segue:

- a) le concessioni riguardanti l'utilizzo di palestre, scuole o quanto altro richieda il nulla-osta del competente organo scolastico, cessano al 31/08/1995 e decorrono dal 01 settembre di ogni anno al 31 agosto dell'anno successivo (equivalente alla durata dell'anno scolastico);
- b) le concessioni riguardanti le sale al seminterrato del Municipio hanno validità dal 01/01 al 31/12 di ogni anno. Pertanto, in via transitoria, le convenzioni in corso nel corrente anno si intendono prorogate al 31/12/1995 al fine di coincidere con l'anno solare.

### **Articolo 11**

In nessun caso può essere preteso l'uso esclusivo di locali e l'Amministrazione comunale può in ogni momento, motivando, revocare la concessione già assegnata.

## **Articolo 12**

Oltre alla non esclusività di cui sopra, l'Amministrazione comunale si riserva in qualsiasi momento di utilizzare in proprio i locali e le attrezzature date in concessione evitando possibilmente di intralciare le attività in essi o con esse già programmate.

## **Articolo 13**

All'entrata in vigore del presente regolamento tutte le convenzioni e concessioni, anche se esistenti solo di fatto, tra Comune e singoli, enti, associazioni, cooperative, società e gruppi comunque costituiti per l'utilizzo a qualsiasi titolo dei locali comunali, dovranno adeguarsi ai criteri in esso stabiliti entro sei mesi.

COMUNE DI FOSSALTA DI PIAVE

Provincia di Venezia

UFFICIO TECNICO

TABELLE COSTI PER FUNZIONAMENTO STRUTTURE E IMPIANTI  
COMUNALI

NOTE PRELIMINARI

- i costi sono stati determinati utilizzando i dati sui consumi e sulle spese sostenute nel 1992 in quanto le uniche complete e disponibili alla data odierna;
- gli impianti termici ed elettrici della scuola media e della scuola elementare sono stati completamente rifatti durante l'estate e quindi i relativi consumi potranno essere, in futuro, anche notevolmente diversi da quelli attuali;
- i costi riportati nelle tabelle dovranno essere annualmente aggiornati, quanto meno applicando la variazione dell'indice Istat sul costo della vita;
- nel determinare i costi si sono anche tenuto parzialmente conto delle incidenze dovute a:
  - una quota parte della manutenzione ordinaria degli impianti;
  - utilizzo parziale degli edifici;
  - tare e dispersioni dovute, soprattutto nel caso del riscaldamento, anche al funzionamento di quella parte di impianto che, pur non riguardando direttamente i locali dati in uso, per forza maggiore deve rimanere in funzione in quanto appartenente allo stesso circuito;
  - caratteristiche costruttive, alla coibentazione e al rapporto volume/fruibilità degli edifici;
- per il riscaldamento si è considerato il periodo "legale" che va dal 15 ottobre al 15 aprile;
- per la pulizia dei locali, ipoteticamente eseguita a mezzo di idonea ditta, si è considerato il riassetto degli stessi la scopatura ed eventuale lavaggio pavimenti dopo l'utilizzo oltre all'incidenza della periodica spolveratura di sedie e arredi e lavaggio vetri;
- per servizi igienici, docce e spogliatoi si è considerata anche la periodica disinfezione;

1) SEDE MUNICIPALE

- a) Riscaldamento
  - L. 7 mc/h per la sala consiliare
  - L. 10 mc/h per gli altri locali
- b) Energia elettrica
  - L. 2 mc/h
- c) Pulizia
  - L. 800 mq

2) SCUOLA ELEMENTARE

- a) Riscaldamento
  - L. 20 mc/h
- b) Energia elettrica
  - L. 8 mc/h
- c) Pulizia
  - L. 800 mq

### 3) I.P.S.I.A.

- a) Riscaldamento
  - L. 15 mc/h solo riscaldamento
  - L. 5 mc/h maggiorazione per doccie
- b) Energia elettrica
  - L. 4,5 mc/h per aule e altri locali
  - L. 3.500 h per palestra-spogliatoi-doccie
- c) Pulizia
  - L. 800 mq per aule e altri locali
  - L. 500 mq per palestra-spogliatoi-doccie

### 4) SCUOLA MEDIA

- a) Riscaldamento
  - L. 15 mc/h
- b) Energia elettrica
  - L. 8 mc/h
- c) Pulizia
  - L. 800 mq

### 5) PALESTRA SCUOLA MEDIA

- a) Riscaldamento
  - L. 10 mc/h solo riscaldamento
  - L. 5 mc/h maggiorazione per doccie
- b) Energia elettrica
  - L. 3.500 h per palestra-spogliatoi-doccie
  - L. 3 mc/h per sala ex mensa e servizi
- c) Pulizia
  - L. 500 mq per palestra e spogliatoi
  - L. 800 mq per sala ex mensa e servizi

### 6) CAMPO CALCIO PICCOLO

- a) Utilizzo campo
  - L. 50.000 per partita (compreso tracciamento)
  - L. 10.000 per allenamento max 2 h (escluso tracciamento)
- b) Illuminazione artificiale campo
  - L. 20.000 h

## 7) SPOGLIATOI VECCHI

- a) Riscaldamento
  - L. 30 mc/h solo riscaldamento
  - L. 15 mc/h maggiorazione per doccie
- b) Energia elettrica
  - L. 3 mc/h
- c) Pulizia
  - L. 1.000 mq

## 8) CAMPO CALCIO PRINCIPALE

- a) Utilizzo campo
  - L. 700.000 per partita

## 9) SPOGLIATOI NUOVI E TRIBUNE

- a) Riscaldamento
  - L. 30 mc/h solo riscaldamento
  - L. 15 mc/h maggiorazione per doccie
- b) Energia elettrica
  - L. 5 mc/h
- c) Pulizia
  - L. 1.000 mq spogliatoi-doccie-servizi-altri locali
  - L. 100 mq scopatura tribune

## 10) CAMPO DA TENNIS

- a) Utilizzo campo in terra rossa
  - L. 8.500 h
- b) illuminazione artificiale
  - L. 2.500 h

Fossalta di Piave, 24/09/93

FM/

IL TECNICO

Finotto geom. Manrico

OGGETTO: Domanda di autorizzazione all'uso dei locali/impianti sportivi/palestra (1)

All'Ill.mo sig. SINDACO di  
FOSSALTA DI PIAVE

Il sottoscritto ..... nato a .....  
(prov. ....) il ..... residente a .....  
nella sua qualità di ..... dell'ente/associazione/  
comitato di cittadini .....

**C H I E D E**

a nome e per mandato dello/a stesso/a di avere in uso:

- a) il/i locale/i .....
- b) l'impianto sportivo .....
- c) la palestra .....

per svolgere la seguente attività culturale ricreativa o sportiva pubblica/riservata: .....  
nel periodo da ..... a ..... dalle ore ..... alle ore .....  
con frequenza ..... -

Dichiara di essere a conoscenza del regolamento comunale d'uso e di accettarlo incondizionatamente.

Garantisce l'uso corretto e civile dei locali e dei beni concessi in uso. Si dichiara personalmente responsabile per ogni danno a persone e/o cose che si dovesse verificare in occasione ed a causa dell'anzidetta attività.

Assume altresì ogni responsabilità circa l'inosservanza, in occasione dell'attività oggetto della presente domanda, delle norme di ordine pubblico che regolano la materia.

Chiede di essere ammesso alle agevolazioni previste dal Regolamento (2).

Fossalta di Piave, li .....

**IL RICHIEDENTE**

- (1) cancellare le voci che non interessano
- (2) nel caso ne abbia diritto a norma di regolamento